



## 1. IL PROGETTO

Mestieri Reali nasce nel 2003 dalla volontà della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino di offrire un percorso di “formazione continua” finalizzato a far conoscere a una pluralità di soggetti, indipendentemente dalla singola formazione e specializzazione, gli aspetti significativi della conoscenza, del restauro e della valorizzazione del patrimonio storico, artistico e architettonico.

L'intervento sui beni culturali del Piemonte e della Valle d'Aosta è da sempre uno dei principali ambiti di operatività della Fondazione CRT. Attraverso Mestieri Reali la Fondazione intende affiancare al tradizionale sostegno economico destinato al recupero dei beni un progetto culturale che consenta di diffondere le esperienze e il patrimonio di conoscenze maturate nei cantieri e nelle opere di restauro.

Il progetto si rivolge a: neolaureati, professionisti, addetti e titolari di imprese edili e artigiane, e a dirigenti, funzionari e tecnici delle pubbliche amministrazioni direttamente impegnati nella conservazione dei beni culturali.

Mestieri Reali propone temi di discussione e workshop condotti da studiosi, tecnici e operatori che a vario titolo intervengono nel processo di restauro progettando, coordinando, controllando ed eseguendo i lavori.

Per tutte le tipologie di iscritti, Mestieri Reali rappresenta un'opportunità di arricchimento delle proprie conoscenze, nonché un luogo di incontro e dialogo con altri operatori del settore. In particolare per i neolaureati costituisce sia un momento di orientamento post lauream, sia – attraverso lo stage finale – un primo approccio “pratico” al mondo del restauro, della conservazione e della valorizzazione del patrimonio.

**LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO MESTIERI REALI E' GRATUITA IN QUANTO INTERAMENTE SOSTENUTA DALLA FONDAZIONE CRT**

## 2. I PARTECIPANTI

Saranno ammessi al Progetto Mestieri Reali:

- 20 neolaureati presso gli Atenei del Piemonte e della Valle d'Aosta;
- 20 professionisti e tecnici iscritti agli Ordini degli Architetti P.P.C., degli Ingegneri, degli Agronomi o ai Collegi Geometri del Piemonte e della Valle d'Aosta operanti nella valorizzazione del patrimonio architettonico e artistico;
- 20 imprese edili e artigiane del Piemonte e della Valle d'Aosta;
- 20 dirigenti, funzionari e tecnici delle Pubbliche Amministrazioni del Piemonte e della Valle d'Aosta direttamente impegnati nella conservazione di beni culturali, ambientali e paesaggistici.

Per le caratteristiche richieste per ogni tipologia di partecipante, cfr. la voce “Requisiti di ammissione”.

Per ogni tipologia di partecipante sono previsti specifici obblighi di frequenza (cfr. la voce “Percorsi per tipologia di utente”).

Le singole attività di didattica e workshop saranno rivolte contemporaneamente a tutte le tipologie di partecipanti, in modo tale da consentire un utile scambio tra soggetti che operano – o, come nel caso dei neolaureati, che intendono operare – a vario titolo nell'ambito del restauro.

I partecipanti alle edizioni precedenti – al di fuori delle selezioni per i nuovi partecipanti - potranno prendere parte ad alcune attività della quinta edizione secondo le modalità e le limitazioni riportate alla voce “Modalità e termine di presentazione della candidature”.

### 3. LE ATTIVITA' DI DIDATTICA E WORKSHOP

Le attività sono realizzate con la collaborazione del **Politecnico di Torino – Dipartimento Casa-Città** e dell'**ATS - Associazione Temporanea di Scopo Mestieri Reali** (costituita da Ente Scuola - C.I.P.E.-T, Fondazione dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Torino, E.C.I.P.A. Piemonte, Confartigianato Formazione, CasaFormazione).

Il programma delle attività della quinta edizione di Mestieri Reali affronterà le seguenti tematiche:

<b>Presentazione V anno del Progetto e illustrazione delle attività (2 ore)</b>
<b>T 1. Cantieri di conoscenza, conservazione, restauro. Rassegna di casi studio in Piemonte e Valle d'Aosta (32 ore)</b>
La conservazione degli edifici storici. Vincoli di normativa e di sicurezza: <ul style="list-style-type: none"><li>- il rispetto degli standard di sicurezza negli edifici storici;</li><li>- la valutazione della sicurezza.</li></ul> Il cantiere storico: mestieri, organizzazione, tecniche costruttive dalle residenze di corte alle committenze private. La conservazione e il restauro dei beni ecclesiastici. Metodologie per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio diffuso. Insediamenti e patrimonio rurale. Dalle indagini all'intervento di recupero. Percorsi devozionali e Sacri Monti. Analisi, conservazione, manutenzione.
<b>T2 - Bioedilizia e gestione energetica (28 ore)</b>
La normativa. Il risanamento energetico degli edifici storici. Applicazioni ai cantieri di restauro. Soluzioni e tecnologie per il risparmio energetico. L'installazione degli impianti tecnologici.
<b>T3 - Tecniche di intervento per l'edilizia storica (20 ore)</b>
Principi del progetto di conservazione attraverso le carte del restauro. Le tecniche di intervento per il consolidamento e il restauro. Casi studio.
<b>T4 - 50 anni dalla Carta di Gubbio: intervenire nei centri e nuclei storici oggi (16 ore)</b>
Storia e prassi degli interventi nei centri e nuclei storici. Rassegna dei centri storici piemontesi 1960-2010: strumenti di piano, interventi di recupero, normative. Il restauro urbano, esperienze italiane e internazionali. Le prospettive e i problemi: tavola rotonda.
<b>T5 - Il paesaggio storico-culturale: analisi, conservazione, buone pratiche (28 ore)</b>
Giardini e parchi storici. Principi di conservazione e metodologie di intervento. La conservazione e la valorizzazione del paesaggio piemontese: <ul style="list-style-type: none"><li>- metodologie d'indagine per la conoscenza storica del paesaggio.</li><li>- il quadro normativo e le prospettive del piano paesaggistico regionale recentemente adottato.</li><li>- dall'architettura al territorio: l'intervento sulle residenze sabaude come questione paesaggistica.</li></ul>
<b>T6 - Tecnologie innovative per l'intervento di restauro (20 ore)</b>
La conservazione del patrimonio architettonico del XX secolo. L'impiego delle nanotecnologie nei beni culturali per l'efficienza dei sistemi manutentivi.

Sarà inoltre inclusa nel monte ore di ogni tematica una visita in cantiere, o presso laboratori, o presso beni già oggetto di interventi di restauro. Il dettaglio delle visite (luogo e orario) sarà comunicato direttamente ai partecipanti.

Le tematiche verranno affrontate in 20 moduli complessivi da 4 o da 8 ore ciascuno. La quinta edizione del Progetto avrà inizio il giorno 13 aprile 2010 e terminerà nel mese di gennaio del 2011 (stage inclusi).

### Calendario delle attività

Data (anno 2010)	Ore	Orario	Sede	Tema sintetico
<b>Presentazione del Progetto</b>				
13.04	Mar.	2	10-12	Fondazione CRT Presentazione del Progetto.
<b>T1 - Cantieri di conoscenza, conservazione, restauro. Rassegna di casi studio in Piemonte e Valle d'Aosta (32 ore)</b>				
14.04	Mer.	8	9-18	ATS La conservazione degli edifici storici. Vincoli di normativa e di sicurezza: - Il rispetto degli standard di sicurezza negli edifici storici. - La valutazione della sicurezza.
20.04	Mar.	8	9-18	Politecnico Il cantiere storico: mestieri, organizzazione, tecniche costruttive dalle residenze di corte alle committenze private.
21.04	Mer.	8	9-18	Politecnico La conservazione e il restauro dei beni ecclesiastici. Metodologie per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio diffuso. Insempiamenti e patrimonio rurale. Dalle indagini all'intervento di recupero.
27.04	Mar.	8	9-18	Politecnico Percorsi devozionali e Sacri Monti. Analisi, conservazione, manutenzione.
<b>T2 - Bioedilizia e gestione energetica (28 ore)</b>				
28.04	Mer.	4	9-13	ATS La normativa.
04.05	Mar.	8	9-18	ATS Il risanamento energetico degli edifici storici.
05.05	Mer.	8	9-18	ATS Applicazioni ai cantieri di restauro.
11.05	Mar.	8	9-18	ATS Soluzioni e tecnologie per il risparmio energetico. L'installazione degli impianti tecnologici.
<b>T3 - Tecniche di intervento per l'edilizia storica (20 ore)</b>				
12.05	Mer.	4	9-13	Politecnico Principi del progetto di conservazione attraverso le carte del restauro.
18.05	Mar.	8	9-18	ATS Le tecniche di intervento per il consolidamento e il restauro. Casi studio.
19.05	Mer.	8	9-18	ATS Le tecniche di intervento per il consolidamento e il restauro. Casi studio.
<b>T4 - 50 anni dalla Carta di Gubbio. Intervenire nei centri e nuclei storici oggi (16 ore)</b>				
25.05	Mar.	8	9-18	Politecnico Storia e prassi degli interventi nei centri storici. Rassegna dei centri storici piemontesi 1960-2010: strumenti di piano, interventi di recupero, normative.
26.05	Mer.	8	9-18	Politecnico Il restauro urbano, esperienze italiane e internazionali. Le prospettive e i problemi: tavola rotonda.
<b>T5 - Il paesaggio storico-culturale: analisi, conservazione, buone pratiche (28 ore)</b>				
08.06	Mar.	8	9-18	ATS Giardini e parchi storici. Principi di conservazione e metodologie di intervento.

<b>09.06</b>	Mer.	8	9-18	Politecnico	La conservazione e la valorizzazione del paesaggio piemontese. Metodologie d'indagine per la conoscenza storica del paesaggio.
<b>15.06</b>	Mar.	4	9-13	Politecnico	La conservazione e la valorizzazione del paesaggio piemontese. Il quadro normativo e le prospettive del piano paesaggistico regionale recentemente adottato.
<b>16.06</b>	Mer.	8	9-18	Politecnico	La conservazione e la valorizzazione del paesaggio piemontese. Dall'architettura al territorio: l'intervento sulle residenze sabaude come questione paesaggistica.
<b>T6 - Tecnologie innovative per l'intervento di restauro (20 ore)</b>					
<b>22.06</b>	Mar.	4	9-13	ATS	La conservazione del patrimonio architettonico del XX secolo.
<b>23.06</b>	Mer.	8	9-18	ATS	La conservazione del patrimonio architettonico del XX secolo.
<b>29.06</b>	Mar.	8	9-18	ATS	L'impiego delle nanotecnologie nei beni culturali per l'efficienza dei sistemi manutentivi.
<b>Giornata conclusiva del Progetto</b>					
<b>30.06</b>	Mer	4	Da definire	Da definire	

#### 4. STAGE (RISERVATI AI NEOLAUREATI)

Al termine delle attività di didattica e workshop, il Progetto prevede, per la sola tipologia di partecipanti "neolaureati", un'esperienza di stage.

L'attività di stage - della durata di 5 mesi - è aperta ai neolaureati che abbiano frequentato almeno l'80% delle attività formative. Tale percentuale di presenza sarà calcolata sul monte ore complessivo riferito all'intero programma di attività (150 ore).

Un primo periodo di stage, di carattere propedeutico, sarà effettuato – da tutti i partecipanti ammessi – presso le Soprintendenze e/o le istituzioni del Piemonte e della Valle d'Aosta coinvolte nella valorizzazione del patrimonio culturale.

Il restante periodo di stage sarà effettuato presso imprese industriali ed artigiane, studi professionali ed altre realtà, pubbliche e private.

Tali tirocini comporteranno – indicativamente – un'attività di 20 ore settimanali.

Le decisioni in materia dell'assegnazione della tipologia, del luogo e delle modalità di svolgimento dello stage (compresa la distribuzione dell'orario) sono insindacabili.

A tutti i laureati interessati a partecipare alle attività di stage sarà attribuito un tema di ricerca che verrà avviato durante le attività didattiche e completato durante il periodo di stage.

Coloro che svolgeranno lo stage potranno usufruire, solo per tale attività, di un rimborso spese a forfait pari a 500 euro lordi al mese. Tale cifra sarà corrisposta solo a coloro che raggiungeranno l'80% di presenze in riferimento al monte ore mensile del tirocinio.

Sarà cura dei tirocinanti informarsi sul regime di tassazione applicabile a tale borsa di tirocinio.

Lo stage avrà luogo indicativamente nei mesi di: settembre, ottobre, novembre, dicembre 2010 e gennaio 2011.

#### 5. PERCORSI PER TIPOLOGIA DI PARTECIPANTE

Il percorso formativo per NEOLAUREATI prevede la frequenza obbligatoria a tutte le tematiche (150 ore complessive) con una frequenza minima, ai fini dell'accesso agli stage, dell'80% sul monte ore

complessivo.

Il percorso formativo per PROFESSIONISTI prevede: un minimo di 2 tematiche a scelta e un massimo di 6 tematiche (ovvero il percorso completo).

Il percorso formativo per IMPRESE prevede: un minimo di 2 tematiche a scelta e un massimo di 6 tematiche (ovvero il percorso completo).

Il percorso formativo per FUNZIONARI E TECNICI DELLE ISTITUZIONI prevede: un minimo di 2 tematiche a scelta e un massimo di 6 tematiche (ovvero il percorso completo).

## **6. REQUISITI DI AMMISSIONE**

Saranno ammessi al progetto Mestieri Reali:

- 20 NEOLAUREATI in possesso delle seguenti caratteristiche:
  - laurea (vecchio ordinamento, oppure nuovo ordinamento laurea specialistica o a ciclo unico: non saranno ammessi laureati in possesso del solo titolo triennale) conseguita presso l'Università degli Studi di Torino, l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", il Politecnico di Torino, l'Università della Valle d'Aosta e le Accademie di Belle Arti (del Piemonte o della Valle d'Aosta) che rilascino titoli equipollenti a titoli di studio universitari. La candidatura è ammissibile per i laureati di tutte le facoltà. La coerenza del profilo del candidato verrà valutata in sede di selezione;
  - età massima: 28 anni alla data di laurea (occorrerà quindi non aver compiuto il 29° anno alla data di laurea);
  - laurea ottenuta nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2008 e il 12 febbraio 2010.
- 20 PROFESSIONISTI E TECNICI, iscritti agli Ordini degli Architetti P.P.C., degli Ingegneri, degli Agronomi o ai Collegi Geometri del Piemonte e della Valle d'Aosta.
- 20 IMPRESE EDILI E ARTIGIANE del Piemonte e della Valle d'Aosta. Al programma potranno candidarsi al massimo due persone per ogni impresa. I candidati dovranno aver assolto gli obblighi scolastici.
- 20 DIRIGENTI, FUNZIONARI E TECNICI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI direttamente impegnati nella conservazione di beni culturali, ambientali e paesaggistici. Tali partecipanti dovranno essere iscritti dall'Istituzione di appartenenza, che dovrà avere necessariamente sede in Piemonte o Valle d'Aosta. Le pubbliche amministrazioni interessate potranno essere: Regione Piemonte e Regione Valle d'Aosta, Enti Locali, Soprintendenze, Enti di controllo e gestione delle Aree Protette e delle Comunità Montane e Collinari, altri enti assimilabili operanti nella tutela, nella salvaguardia e nella valorizzazione culturale e paesaggistica del territorio.

Qualora un candidato si trovasse in possesso delle caratteristiche proprie di due o più tipologie di partecipanti (ad es: neolaureato e professionista) potrà presentare una sola candidatura corrispondente alla tipologia prescelta.

## **7. FREQUENZA, ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE**

Neolaureati: la frequenza, obbligatoria, dà diritto, con la partecipazione all'80% delle attività previste per la propria categoria, all'accesso agli stage e al conseguimento dell'attestato di partecipazione.

Professionisti, imprese e dirigenti, funzionari e tecnici delle pubbliche amministrazioni: la frequenza, obbligatoria, dà diritto - con la partecipazione all'80% delle attività previste per la propria categoria - al conseguimento dell'attestato di partecipazione.

Al termine delle attività è previsto, per ciascuna tipologia di utente, un test di autovalutazione.

Nell'intero periodo di svolgimento del programma gli iscritti saranno tenuti a partecipare ad eventuali momenti di confronto relativi alle attività svolte.

## **8. DOCENZE E SEDI DELLE ATTIVITA'**

I docenti delle attività:

- Responsabili e coordinatori dei beni oggetto di studio
- Docenti universitari e operatori appartenenti a istituzioni italiane e straniere, individuati con il concorso degli Atenei piemontesi, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, della Regione Piemonte, degli Ordini professionali del Piemonte e della Valle d'Aosta, delle Associazioni di categoria ed Enti del mondo delle Imprese
- Titolari e addetti di imprese operanti nel campo del restauro e della conservazione del patrimonio storico-artistico e architettonico

Le sedi delle attività:

- Aule attrezzate presso l'Ente Scuola C.I.P.E.-T. via Quarello 19 Torino
- Laboratori specializzati presenti sul territorio del Piemonte e della Valle d'Aosta
- Politecnico di Torino, Castello del Valentino, Torino

## **9. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE**

**Neolaureati e professionisti:** le domande di partecipazione dovranno essere presentate mediante la compilazione on-line dell'apposito modulo (reperibile sul sito della Fondazione CRT [www.fondazioneCRT.it](http://www.fondazioneCRT.it) alla sezione "Mestieri Reali"), seguita dall'invio – a mezzo posta - del modulo cartaceo risultante.

Tali modalità (compilazione modulo on-line + invio modulo cartaceo) devono entrambe essere soddisfatte ai fini della validità della candidatura.

**Per le sole imprese e per i dirigenti, funzionari e tecnici delle pubbliche amministrazioni** è scaricabile dal sito [www.fondazioneCRT.it](http://www.fondazioneCRT.it) alla sezione "Mestieri Reali" il modulo di candidatura stampabile e compilabile a mano.

Tutte le candidature dovranno essere corredate della fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Per tutte le categorie di candidati, il **modulo cartaceo** dovrà essere inviato entro e non oltre il **12 marzo 2010** (farà fede il timbro postale), a mezzo di raccomandata A/R, oppure a mezzo di corriere, al seguente indirizzo:

Fondazione CRT – Progetto Mestieri Reali  
Via XX Settembre 31  
10121, Torino

**Si consiglia di conservare prova dell'avvenuto invio della candidatura.**

Gli EX PARTECIPANTI che hanno seguito UNA ED UNA SOLA delle precedenti edizioni potranno seguire fino a due tematiche della V edizione del Progetto. La richiesta di partecipazione dovrà essere effettuata utilizzando l'apposito modulo che sarà inviato via posta e/o via posta elettronica dalla Segreteria del Progetto Mestieri Reali.

## 10. MODALITÀ DI SELEZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le candidature saranno esaminate da un'apposita Commissione di valutazione, che effettuerà un'analisi complessiva del curriculum vitae. Costituiranno titolo preferenziale per l'ammissione al progetto la coerenza del percorso di studi o del curriculum professionale con gli ambiti tematici del Progetto Mestieri Reali. Non saranno ammessi ricorsi, reclami, richieste di riesame, né altre forme di impugnativa.

## 11. INAMMISSIBILITÀ

Non sarà presa in considerazione la candidatura presentata da soggetti non in possesso delle caratteristiche di cui all'art.6.

Non saranno in ogni caso prese in considerazione le candidature:

- inoltrate secondo modalità diverse da quelle descritte all'articolo 9;
- inviate nella forma cartacea oltre il 12 marzo 2010 (farà fede il timbro postale);
- non pervenute attraverso la compilazione degli specifici moduli di candidatura del Progetto;
- pervenute in modalità differente dalla raccomandata A/R o dal corriere;
- non corredate di tutta la documentazione richiesta;
- non sottoscritte ove richiesto (informativa sulla *privacy* compresa).

Per ragioni di certezza documentale, le domande dovranno comunque pervenire alla Fondazione CRT entro le ore 17.00 del giorno 19 marzo 2010.

Si ricorda che potrebbe essere richiesta la prova dell'avvenuto invio della candidatura.

La Fondazione CRT non assume alcuna responsabilità per i ritardi o la mancata ricezione dovuti a disguidi postali o ad altre cause non imputabili alla Fondazione stessa.

## 12. RICHIESTA DI INTEGRAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

La Fondazione CRT si riserva di richiedere ai candidati documentazione integrativa a supporto delle dichiarazioni riportate ed autocertificate nel modulo di candidatura (ad esempio: certificato di laurea, ecc.). Si ricorda che in caso di falsità in atti o dichiarazioni mendaci troveranno applicazione le sanzioni penali previste dalla legge.

Le richieste di integrazione verranno effettuate dalla Fondazione CRT preferibilmente mediante posta elettronica. La mancata risposta entro 5 giorni lavorativi dall'invio di dette comunicazioni comporterà l'esclusione del candidato.

La Fondazione CRT non assume alcuna responsabilità per i ritardi o la mancata ricezione dovuti a disguidi postali/telematici o ad altre cause non imputabili alla Fondazione stessa.

## 13. COMUNICAZIONE DELL'AVVENUTA SELEZIONE

Ai candidati selezionati sarà data comunicazione preferibilmente via posta elettronica (all'indirizzo indicato dal candidato nel formulario di candidatura) da parte della Fondazione CRT, alla quale dovrà seguire conferma entro 5 giorni lavorativi dall'invio di detta comunicazione. La mancata risposta comporterà l'esclusione del candidato.

L'elenco degli assegnatari verrà altresì pubblicato sul sito della Fondazione CRT ([www.fondazioneCRT.it](http://www.fondazioneCRT.it)), alla sezione dedicata al progetto Mestieri Reali.

Non verrà data comunicazione personale ai candidati non selezionati.